

Milano 16 settembre 2014

Assessore al Commercio	Franco d'Alfonso
Presidente CdZ 1	Fabio Arrigoni
Presidente CdZ 8	Simone Zambelli
Presidente AMSA	Emilia Rio

Oggetto: Protocollo di intesa per la raccolta cartone nelle vie Sarpi e limitrofe

Sono passati solo pochi mesi dalla firma del protocollo di cui all'oggetto ma già sufficienti per capire che l'obiettivo che il protocollo di intesa si poneva (miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti) è ben lungi dall'essere raggiunto.

Quanto si riscontra in queste giornate, rappresentato in maniera inequivocabile dalle fotografie allegate, dimostra chiaramente come le cose si svolgano ben diversamente in quartiere.

L'esposizione dei cartoni non segue affatto gli orari concordati (8.30 – 9.15) mentre gli orari stabiliti per il ritiro (9.15 – 10.00) non sono sufficienti ad AMSA per completare l'opera.

Le cataste di cartone che si accumulano nelle vie del quartiere sono impressionanti, e oltre a dare al quartiere un'impronta da ortomercato indegna di un quartiere centrale di Milano, rendono impraticabili i marciapiedi con pericolo per la sicurezza delle persone e incidono ulteriormente in negativo sulla vivibilità del quartiere. E cosa ancor più grave, l'impraticabilità dei marciapiedi coincide proprio con gli orari in cui bambini e ragazzi si recano alle varie scuole presenti in quartiere, con tutti i pericoli annessi e connessi!

Le quantità enorme di cartoni esposti la dicono lunga sull'entità dell'attività commerciale all'ingrosso nel quartiere, che ben lungi dal diminuire continua a crescere anche in spregio al PGT (nuovi ingrossi sono stati aperti negli ultimi mesi nella stessa via Sarpi) e dimostrano ancora una volta come questa tipologia di attività con la sua presenza massiccia e il con il suo indotto, è incompatibile con la struttura urbanistica del quartiere, e confligga in tutte le sue forme con le normali esigenze di vivibilità di un quartiere a vocazione commerciale di vicinato e residenziale.

Non ci voleva certo "*Pico della Mirandola*" per capire come il protocollo di intesa fosse qualcosa costruito sull'acqua che avrebbe rivelato i suoi limiti alla prima prova pratica. La scelta dell'orario, sia di esposizione che di raccolta, è del tutto incomprensibile, pensata, si direbbe, da chi non ha proprio conoscenza di come si svolga la vita in quartiere, come la concentrazione dei cartoni sulla via Sarpi sembra far assurdamente pensare che questa via sia scelta, proprio perchè pedonale, come a la prossima "*casa della carta*" di cui si parla nel protocollo!

Confidiamo che le verifiche periodiche previste dal protocollo (di cui la prima in questo mese di settembre) portino a un profondo aggiustamento della modalità di raccolta e degli orari, anche per evitare quel che succede oggi con i cartoni che restano esposti spesso per tutto il giorno o per giorni successivi. Nessuno mai dell'amministrazione si sognerebbe di proporre simili modalità in corso Vercelli o in Corso Buenos Aires: certo il nostro quartiere ormai è un quartiere di serie B.

Ma non saranno comunque diverse modalità di raccolta che cambieranno le cose: a causa dell'entità del fenomeno, infatti, solo il decentramento potrà risolvere il problema dell'ingrosso. Ogni altra via per dare ordine a una situazione comunque scappata di mano si rivela ogni giorno inefficace, un pasticcio che scontenta tutti residenti e grossisti.. E se la prima responsabilità di questa situazione è senz'altro da attribuirsi alle precedenti amministrazioni ora, dopo tre anni di vostro governo, non è più possibile per voi sottrarvi alle vostre responsabilità.

Crediamo comunque che anche questa esperienza della raccolta cartoni possa essere di utilità: le informazioni relative all'entità dei cartoni raccolti danno un'idea molto concreta delle

dimensioni del business in gioco e dell'enorme quantità di danaro che gira nel quartiere: questi dati, se opportunamente intrecciati con altri dati raccolti da altri enti e autorità, GdF in primis, potrebbero evidenziare quanta elusione e quanta evasione si aggira attorno a questa attività.

Ma temiamo che anche questa opportunità verrà lasciata cadere.

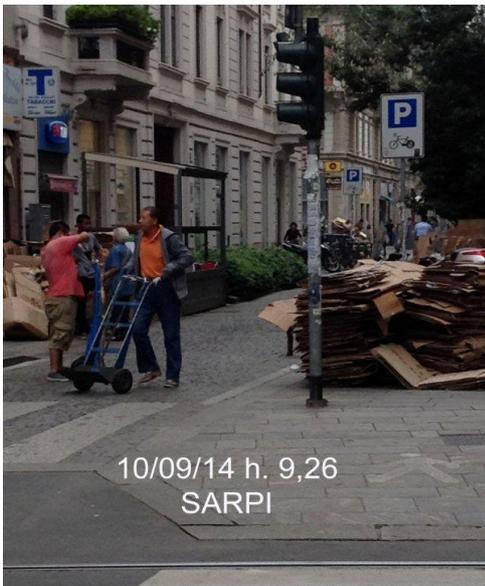
Non aggiungiamo altro, perché crediamo che le immagini si commentino da sole: nel guardarle, chiedetevi se sia possibile che un quartiere centrale di Milano possa presentarsi così alla oramai imminente vetrina mondiale di EXPO 2015!

Come sempre siamo a disposizione per un confronto sulle cose concrete, anzi meglio ancora ad accompagnarvi per il quartiere per farvi toccare con mano le cose come realmente stanno.

Cordialmente

Associazione Vivisarpi
Il Presidente
Pier Franco Lionetto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "P. Lionetto".





12 settembre 2014 ore 12.05 via Montello



Venerdì 12 settembre ore 16.15 - via Bramante



Sabato 13 settembre 2014 ore 7.15 via Bramante



Sabato 13 settembre 2014 ore 7.21 Via Giorgione



Sabato 13 settembre ore 7.20 - Via Montello



Sabato 13 settembre ore 7.15 Via Sarpi

viviSarpi



Sabato 13 settembre ore 7.18 Via Sarpi



Sabato 13 settembre ore 7.18 via Sarpi



Sabato 13 settembre ore 7.18 via sarpi



Sabato 13 settembre 2014 ore 7.19 Via Sarpi



Sabato 13 settembre ore 7.18 via Bramante



Martedì 2 settembre Via Rosmini
raccolta differenziata